

# MUSEI ARCHEOLOGICI: UNO SGUARDO SULLA COMPLESSITA' DEL PASSATO PER COMPRENDERE LE CONTRADDIZIONI DELLA CONTEMPORANEITA'



Grazia Maria Signore  
Museo Storico-Archeologico - Università del Salento



## INTRODUZIONE

L'archeologia continua ad esercitare un forte fascino sul vasto pubblico. In un'epoca come la nostra, contrassegnata da forti contraddizioni: da un lato la globalizzazione, dall'altro il ritorno del nazionalismo, l'archeologia può contribuire a infondere valori quali il rispetto e la comprensione della diversità culturale.

I manufatti, custoditi nei musei e frutto di ricerche scientifiche, ci parlano di scambi di merci e di idee ma anche di contatti e relazioni tra genti diverse, di mobilità e migrazioni, di guerre e convivenze pacifiche, di crisi ambientali.



Muro Leccese (LE)  
Scavo archeologico dell'Università del Salento  
Concessione MIC n.774 del 13/06/2023

## I MUSEI ARCHEOLOGICI LUOGHI DI NARRAZIONE

I musei archeologici non sono vetrina di oggetti antichi più o meno preziosi ma piuttosto luoghi dove le fonti archeologiche costituiscono "le parole, le frasi e i capitoli di una narrazione" (D. Manacorda, 2018). Una narrazione che non è univoca ma polisemica, plurale.

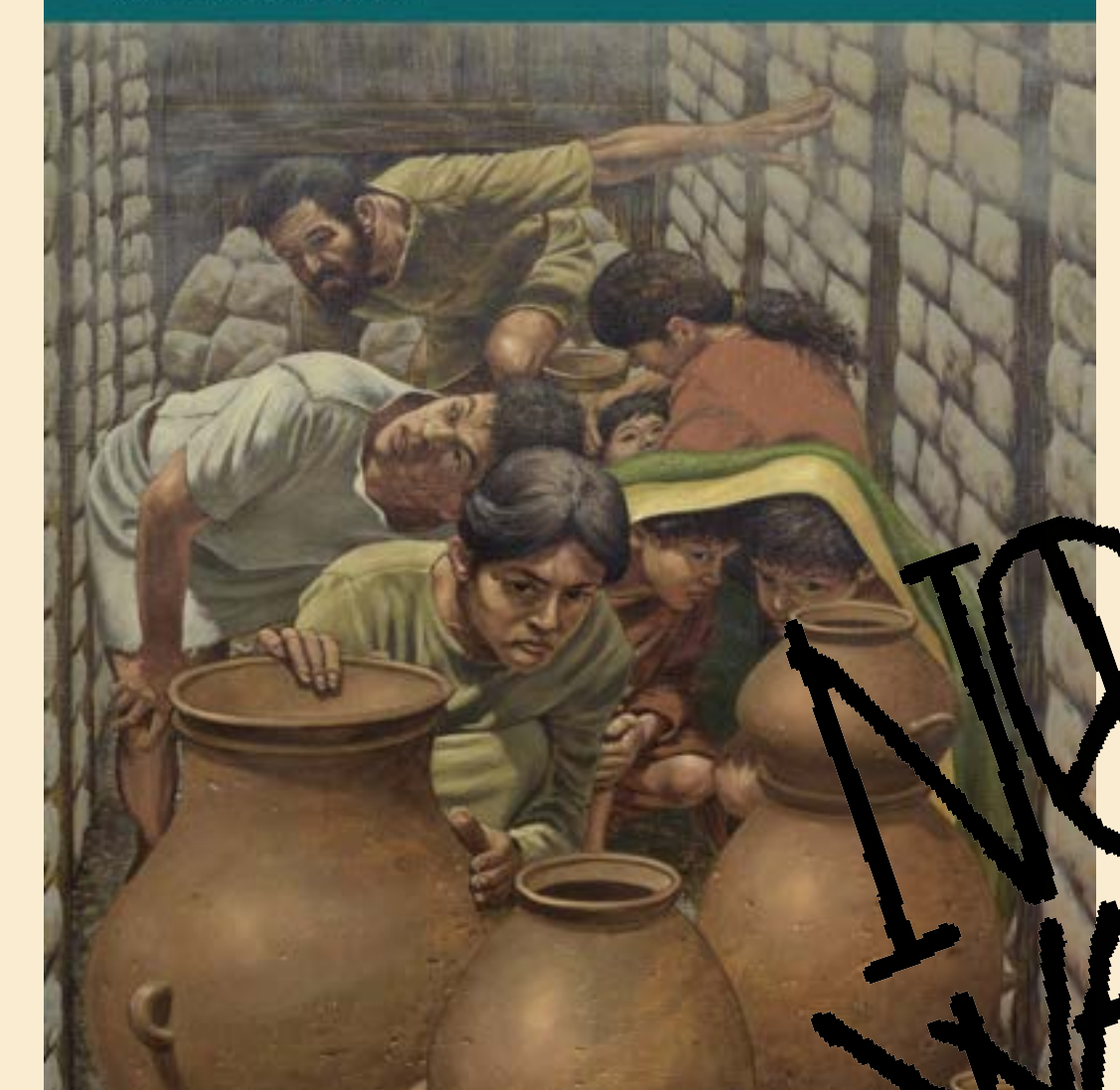
Le testimonianze materiali permettono di ricostruire momenti della storia dell'uomo, talvolta drammatici, avvenuti nel passato più remoto, che offrono spunti di riflessione e possono fornire chiavi di lettura utili alla

comprensione delle contraddizioni del presente.

Si porta ad esempio la ricostruzione, presente nel MUSA, di sette scheletri ritrovati all'interno di un corridoio di attraversamento delle mura dell'insediamento protostorico di Roca (LE) nel Salento, testimonianza di un assedio che costò la distruzione del villaggio e la morte di questo gruppo di persone agli inizi del XIV sec. a.C. In questo caso l'archeologia ha restituito gli effetti devastanti della guerra, con il suo monito inascoltato.



Ricostruzione in scala 1:1 del tratto terminale della postierla C di Roca Vechia (zona del corridoio che attraversava le fortificazioni della Roca) con gli scheletri di sette individui rifugiatisi all'interno durante l'assedio dell'insediamento dei primi decenni del XIV sec. a.C.  
Realizzazione del positivo del calco, ricostruzione ed allestimento: Teodoro Scarano, Giovanna Maggiali MATHEMA - Lecce  
Disegno: Karol Schauer



## ESPERIENZE NEL MUSEO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEL SALENTO

Nel Museo Storico-Archeologico dell'Università del Salento (MUSA), iniziative ed eventi temporanei volti a sensibilizzare la collettività su temi di forte attualità come i crimini contro il patrimonio culturale, la ricerca archeologica e la guerra, o, ancora, la violenza contro le donne hanno creato occasioni di riflessione e di dialogo con i diversi pubblici. La realizzazione di visite guidate più consone ai sistemi e alle modalità di conoscenza dei visitatori ha trasformato la narrazione monolitica del museo in narrazione multivocale. Il museo è diventato uno spazio di incontro, di contaminazione, un luogo di ascolto di saperi e vissuti diversi, che hanno restituito nuovo significato e valore alle collezioni esposte.



Io ti descrivo l'assedio di Roca.  
Visita guidata con narrazione accompagnata dalla traduzione simultanea in LIS.

Visita alla sezione 'Altro Nilo. Il Sudan prima dei faraoni'  
da parte di alcuni rifugiati ospiti di un progetto di accoglienza (S.A.I. ALEZIO, cooperativa Rinascita).

Il Musa a portata di mano.  
Visita tattile guidata da un non vedente e aperta a tutti.